

Di seguito, si illustra il contenuto di tali programmi e l'attività posta in essere nel 1998:

- Installazione e collaudo di due *poligoni di tiro* prefabbricati per i quali erano stati stipulati i contratti nel 1997 (Casa Reclusione Milano-Opera e Casa Circondariale Palermo Pagliarelli). Inoltre, sono stati stipulati due contratti per la fornitura di analoghe strutture da installare presso la Casa Circondariale di Napoli Secondigliano e la Scuola di Formazione di Monastir (CA).
- Realizzazione di *caserme per l'alloggiamento* del personale di Polizia penitenziaria addetto al servizio traduzioni.

E' in corso la progettazione per la realizzazione delle seguenti opere:

- presso la Casa Circondariale di Palermo Pagliarelli: caserma per 100 posti ed autorimessa;
- presso l'Istituto penitenziario di Roma - Rebibbia: caserma per 100 posti ed autorimessa;
- presso l'Istituto di Genova Pontedecimo: caserma per 30 posti;
- presso la Scuola di Formazione del personale di Parma: caserma per 50 posti.

Sono stati appaltati i lavori per la realizzazione di nuove strutture presso:

- la Casa Circondariale di Milano-Opera: caserma per 300 posti;
  - la Casa Circondariale di Torino "Le Vallette": caserma per 300 posti con annessa mensa ed autorimessa;
  - la Casa Circondariale di La Spezia: caserma per 100 posti.
- Realizzazione di una *rete radiomobile nazionale privata* destinata al Corpo di polizia penitenziaria per il collegamento delle strutture e dei mezzi mobili ai centri operativi regionali e nazionali al fine di garantire

la sicurezza necessaria al servizio di traduzione dei detenuti. Nell'anno 1998 sono stati ultimati i lavori relativi alle regioni Sicilia, Calabria e Basilicata e sono state avviate le procedure tecnico-amministrative per l'appalto dei lavori relativi alle regioni Lazio, Campania e Puglia.

#### ***5.4 Attività di gestione del personale***

L'Amministrazione ha proseguito la propria attività, approfondendo il massimo impegno nell'articolazione di numerose iniziative di formazione, qualificazione ed aggiornamento rivolte al personale di ogni ruolo e qualifica.

Le varie iniziative formative attivate sono state finalizzate a far acquisire a tutti gli operatori le specifiche attitudini culturali e professionali, necessarie all'assolvimento delle funzioni e dei compiti a ciascuno attribuiti, nell'ambito del rispettivo contesto lavorativo.

Si ha infatti la consapevolezza che la crescita professionale del personale è strettamente correlata ad un livello di maggiore efficienza nel perseguimento degli obiettivi istituzionali.

Per il Corpo di polizia penitenziaria, nell'anno 1998, sono state realizzate le seguenti iniziative.

##### **Formazione di base**

E' stata rivolta a tutte quelle unità di personale neo assunto, con l'obiettivo di:

- fornire le basi teorico- normative riferite al contesto lavorativo;
- fornire tutte quelle conoscenze, relative all'utilizzo dell'arma di ordinanza, che connotano la professionalità dell'agente di polizia penitenziaria, sviluppandone le competenze operative necessarie ad un corretto svolgimento dei compiti e delle funzioni;

- promuovere l'acquisizione di capacità relazionali e di modalità operative tali da rendere fattiva l'integrazione con tutti gli operatori presenti nel settore penitenziario;
- avviare, attraverso un percorso di professionalizzazione, il processo di identificazione nel ruolo di prossima adozione;
- promuovere la consapevolezza delle fondamentali connotazioni del contesto organizzativo di appartenenza.

Nello specifico si fa riferimento a:

- n. 4 corsi di formazione, per la nomina e la successiva immissione nel ruolo degli agenti di polizia penitenziaria, così distinti:
  - n. 3 corsi rivolti alle unità che, provenienti dalle Forze Armate e dalle Forze di polizia, sono state assunte per sopperire alle carenze dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria, ai sensi della legge 15 novembre 1996, n. 579 e della legge 13 marzo 1998, n.50.  
I suddetti corsi, rivolti a **1.873** unità, hanno avuto la durata di tre mesi, in ossequio alla menzionata normativa, e sono stati effettuati:
    - ♦ il 141° Corso presso le Scuole di Parma, Portici, Roma - Via di Brava -, Sulmona e Verbania;
    - ♦ il 143° Corso presso la Scuola di Parma;
    - ♦ il 144° Corso presso le Scuole di Cairo Montenotte e Monastir.
  - n. 1 corso rivolto a **702** unità risultate vincitrici del concorso pubblico a 780 posti di allievo agente di polizia penitenziaria femminile.

Tale corso di formazione, della durata di sei mesi (stante la riduzione apportata all'art. 6 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443 dalle ricordate leggi n. 579/96 e n. 50/98), effettuato presso le Scuole di Roma - Via di Brava - e Verbania, è stato articolato in due moduli trimestrali.

Si è ritenuto opportuno prevedere, prima dell'avvio delle attività didattiche specifiche, un breve periodo dedicato all'orientamento al corso,

con l'obiettivo di sviluppare nelle partecipanti le capacità relazionali e comunicative, nonché individuali e di gruppo, atte ad agevolare il loro graduale inserimento nel contesto organizzativo della Scuola - sede del corso ed a valorizzare nelle corsiste l'esperienza di atteggiamenti costruttivi verso l'iniziativa formativa.

Al fine di consentire alle partecipanti al corso di osservare e conoscere la peculiare strutturazione delle carceri, nonché le funzioni ed i compiti demandati all'agente di polizia penitenziaria, all'inizio del 2° modulo didattico è stata inserita una fase operativa di formazione "on the job", da effettuare presso alcuni Istituti penitenziari.

- n. 4 corsi di formazione, rivolti agli agenti ausiliari, di cui al comma 7 art. 5 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, i quali, al termine del secondo anno di servizio, hanno presentato richiesta di essere immessi nel ruolo degli agenti di polizia penitenziaria per un totale complessivo di **1.574** unità avviate;
  - ♦ il 64° corso, svolto presso la Scuola di Cairo Montenotte;
  - ♦ il 65° corso, effettuato presso la Scuola di Parma;
  - ♦ il 66° corso, effettuato presso la Scuola di Cairo Montenotte;
  - ♦ il 67° corso, (iniziato il 21.12.1998), presso le Scuole di Parma, Portici e Sulmona.
- n. 1 corso di formazione e qualificazione, suddiviso in più turni, rivolto a quelle unità di agenti assunte in servizio in ossequio al decreto legge 12 gennaio 1993, n. 3. Il primo turno si è svolto presso le Scuole di Portici e Verbania; il 2° turno è stato effettuato presso la Scuola di Portici, per un totale complessivo di **250** unità avviate.
- n. 1 corso - (VI turno) di formazione e qualificazione professionale rivolto alle unità di personale femminile del Corpo, provenienti dai vecchi concorsi per ex vigilatrice penitenziaria. L'iniziativa, effettuata presso la Scuola di Sulmona, è stata articolata in due moduli didattici di quarantacinque giorni ciascuno, per un totale complessivo di **189** unità avviate.

### Aggiornamento e qualificazione

Nell'ambito degli interventi formativi previsti dalla legge n. 309/90, presso la Scuola di Roma - Via di Brava - è stata disposta una iniziativa di aggiornamento, articolata in tre turni, della durata di due settimane, per ciascun turno, rivolta agli Ispettori del Corpo che rivestono la funzione di "Comandante di reparto" all'interno degli Istituti penitenziari, per un totale di 98 unità.

In sede decentrata, coordinata dal Provveditorato Regionale di Cagliari, si è svolta, altresì, un'analoga iniziativa, presso la Scuola di Monastir, rivolta ai "Comandanti di reparto" in servizio presso gli Istituti penitenziari della Sardegna.

Con tali iniziative è stato perseguito l'obiettivo di favorire nei partecipanti ai vari corsi l'acquisizione di specifiche abilità tecniche per lo svolgimento di particolari compiti o mansioni.

Sono stati, pertanto, organizzati i seguenti corsi:

- n. 3 corsi per il conseguimento della qualifica di "Istruttore di tiro", rivolti a 81 unità del Corpo di polizia penitenziaria, tenutisi presso la Scuola di Roma - Casal del Marmo -;
- n. 3 corsi per gli operatori di polizia penitenziaria appartenenti al Gruppo Operativo Mobile (G.O.M.), tenutisi presso le Scuole di Roma - Casal del Marmo - e Sulmona, per 118 unità.

Considerato l'esclusivo impiego del G.O.M., sia nelle attività intramurali che extramurali, soprattutto nella gestione dei detenuti sottoposti all'art. 41 bis dell'Ordinamento Penitenziario e dei detenuti "collaboratori di giustizia", nello svolgimento delle iniziative in argomento sono state approfondite le tematiche relative ai compiti demandati al Corpo di polizia penitenziaria e l'addestramento, al fine di consentire al personale di svolgere con sicurezza servizi di particolare rilevanza.

- n. 3 corsi per il rilascio dell'abilitazione all'accesso Cifra, svoltisi presso la Scuola di Roma - Casal del Marmo - per 98 unità;
- n. 1 modulo informativo-operativo inerente il servizio delle traduzioni dei detenuti a mezzo ferrovia, che ha interessato 60 unità del Corpo, tenutosi presso la Scuola di Roma - Via di Brava -;
- n. 1 modulo informativo sul tema delle traduzioni dei detenuti "collaboratori di giustizia", tenutosi presso la Scuola di Roma - Via di Brava - per 155 unità;
- n. 4 corsi per la protezione e la sicurezza nelle traduzioni dei "collaboratori di giustizia", effettuato presso la Scuola di Roma - Casal del Marmo - per 172 unità.

Quest'ultima iniziativa ha inteso fornire una qualificata professionalità a quel personale preposto a svolgere il servizio di scorta dei detenuti "dissociati" e dei "collaboratori di giustizia", in quanto, ai sensi del decreto interministeriale dei Ministri di Grazia e Giustizia, Interni e Difesa dell'11 aprile 1997, il Corpo di polizia penitenziaria, a far data dal 31 maggio 1998, ha assunto tale delicato servizio. In ragione della particolare posizione che rivestono i suddetti detenuti, nello svolgimento dei corsi si è privilegiato lo studio delle maggiori organizzazioni criminali, l'addestramento al tiro operativo, la guida di disimpegno, le tecniche di protezione e gli schemi della scorta, le tecniche di bonifica di luoghi e mezzi.

Nell'ottica della collaborazione con le Forze di polizia e per sopperire alla necessità di effettuare controlli immediati, al fine di operare in sicurezza e prevenire gli inconvenienti nello svolgimento del servizio traduzioni e piantonamenti dei detenuti, si è ritenuto indispensabile addestrare delle unità di personale che, nell'ottica globale del servizio, a realizzazione avvenuta della rete radio nazionale, dovrebbero essere impiegate nelle Centrali Operative del Corpo di polizia penitenziaria. Allo stato, si utilizzano i terminali presenti negli Istituti Penitenziari, opportunamente collegati con la banca dati del Ministero dell'Interno.

Durante lo svolgimento del corso, è stata prestata particolare attenzione alla problematica della tutela dei dati personali.

In merito, poi, alla formazione decentrata realizzata nelle singole Regioni e coadiuvata dai Provveditori Regionali dell'Amministrazione, appare opportuno evidenziare che, anche nell'anno 1998, sono state organizzate alcune iniziative, proseguendo, quindi, i percorsi formativi già intrapresi negli anni precedenti, in ragione dei bisogni degli operatori che svolgono la propria attività nei confronti dei detenuti tossicodipendenti e alcooldipendenti.

Gli obiettivi che hanno orientato questa tipologia di iniziative sono stati quelli di facilitare la collaborazione fra tutto il personale interessato, favorendo l'integrazione degli interventi e privilegiando, altresì, il lavoro di rete con il territorio.

Hanno preso parte ai suddetti percorsi 2.024 operatori, di cui un'alta percentuale costituita da personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria dei vari ruoli.

Infine, si vuole sottolineare la valenza che ha assunto l'inserimento, nell'ambito del corso rivolto agli infermieri professionali in servizio presso gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, del modulo interprofessionale della durata di una settimana (reiterato in due turni), che ha coinvolto unità del Corpo di polizia penitenziaria operanti nel settore.

La formazione, realizzata nelle sedi di servizio, è stata mirata alla comprensione della malattia psichiatrica, nei suoi molteplici aspetti, ed al rafforzamento della collaborazione ed integrazione professionale.

Si riferisce, infine, che nel corso del 1998, sono stati eseguiti 3.003 trasferimenti di unità di Polizia penitenziaria, 1.335 assegnazioni di agenti di polizia penitenziaria maschile, 2.500 provvedimenti di missione per esigenze operative presso gli istituti.

Sono state conferite 4.879 promozioni ad agente scelto, 1.814 ad assistente, 2.519 ad assistente capo, 333 a sovrintendente, 68 a sovrintendente capo, 11 ad ispettore, 1 ad ispettore capo e 119 ad ispettore superiore. Sono state, altresì, inquadrare 5 unità nel ruolo dei sovrintendenti e 3 nel ruolo degli ispettori.

Le attività sociali e di assistenza sono assicurate dall'Ente di Assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria, ente di diritto pubblico istituito ai sensi dell'art.41 della legge 15 dicembre 1990, n.395.

Anche per il Corpo della polizia penitenziaria, gli organici dello stesso e l'attività operativa svolta durante l'anno 1998 sono contenute nelle tabelle che seguono.

**Organici del personale suddiviso per qualifica**

| QUALIFICHE                 | UNITA'        |
|----------------------------|---------------|
| Tenente Colonnello R.E.    | 13            |
| Maggiore R.E.              | 9             |
| Capitano R.E.              | 8             |
| Tenente R.E.               | 5             |
| Maresciallo Ordinario R.S. | 19            |
| Ispettore Superiore        | 341           |
| Ispettore Capo             | 23            |
| Ispettore                  | 2.143         |
| Vice Ispettore             | 306           |
| Sovrintendente Capo        | 150           |
| Sovrintendente             | 1.619         |
| Vice Sovrintendente        | 1.503         |
| Assistente Capo UPG        | 65            |
| Assistente Capo            | 4.684         |
| Assistente                 | 8.080         |
| Agente Scelto              | 10.953        |
| Agente                     | 10.691        |
| Agente trattenuto          | 952           |
|                            |               |
| <b>TOTALE</b>              | <b>41.564</b> |

**Elenco del personale suddiviso per settore di impiego**

| <b>TIPO ISTITUTO</b>   | <b>DONNE</b> | <b>UOMINI</b> | <b>TOTALE</b> |
|------------------------|--------------|---------------|---------------|
| Uffici Centrali – Roma | 22           | 1.142         | 1.164         |
| Case Circondariali     | 2.721        | 29.806        | 32.527        |
| Case Lavoro            | 7            | 101           | 108           |
| Case Reclusione        | 287          | 5.547         | 5.834         |
| Istituti Minorili      | 79           | 823           | 902           |
| Magazzini Vestiario    | ---          | 41            | 41            |
| Ospedali Psichiatrici  | 21           | 526           | 547           |
| Scuole di Formazione   | 3            | 438           | 441           |
| <b>TOTALE</b>          | <b>3.140</b> | <b>38.424</b> | <b>41.564</b> |

| Regioni               | Totale Personale<br>Polizia Penitenziaria | Totale Popolazione<br>Detenuta |
|-----------------------|-------------------------------------------|--------------------------------|
| ABRUZZO               | 1.474                                     | 1.326                          |
| BASILICATA            | 501                                       | 499                            |
| CALABRIA              | 1.984                                     | 1.815                          |
| CAMPANIA              | 4.713                                     | 5.966                          |
| EMILIA ROMAGNA        | 2.302                                     | 2.870                          |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 502                                       | 693                            |
| LAZIO                 | 5.067                                     | 4.606                          |
| LIGURIA               | 1.021                                     | 1.525                          |
| LOMBARDIA             | 4.300                                     | 6.439                          |
| MARCHE                | 732                                       | 731                            |
| MOLISE                | 383                                       | 305                            |
| PIEMONTE              | 3.237                                     | 3.768                          |
| PUGLIA                | 2.385                                     | 3.177                          |
| SARDEGNA              | 1.556                                     | 1.624                          |
| SICILIA               | 5.268                                     | 5.564                          |
| TOSCANA               | 2.916                                     | 3.483                          |
| TRENTINO ALTO ADIGE   | 227                                       | 280                            |
| UMBRIA                | 797                                       | 809                            |
| VALLE D'AOSTA         | 157                                       | 126                            |
| VENETO                | 1.592                                     | 2.116                          |
| <b>TOTALE</b>         | <b>41.564</b>                             | <b>47.722</b>                  |

**Dati relativi all'attività di istituto**

|                                                                        |    |       |
|------------------------------------------------------------------------|----|-------|
| - Interventi per sequestro di sostanze stupefacenti durante i colloqui | n. | 227   |
| - Evasioni sventate                                                    | n. | 32    |
| - Evasi catturati                                                      | n. | 20    |
| - Atti di soccorso alla popolazione detenuta                           | n. | 3.710 |
| - Suicidi sventati                                                     | n. | 1.001 |

**Dati relativi all'attività di Polizia Giudiziaria**

|                                                                                                              |    |       |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|-------|
| - Indagini di Polizia Giudiziaria effettuate                                                                 | n. | 7.683 |
| - Interventi esterni effettuati nell'esercizio delle funzioni di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza | n. | 374   |

**Servizi di piantonamento**

|                                                       |    |        |
|-------------------------------------------------------|----|--------|
| - Piantonamenti detenuti in luoghi esterni di degenza | n. | 4.706  |
| - Giorni complessivi di piantonamento                 | n. | 34.526 |

## **CAPITOLO 6**

### **Attività del Corpo Forestale dello Stato**

Il decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804 rappresenta il principale riferimento normativo relativo ai compiti istituzionali assolti dal Corpo Forestale dello Stato. Rispetto alle attività individuate ed elencate nel suddetto decreto, le modifiche più rilevanti introdotte nel corso degli anni sono state quelle previste dal D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 e dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, che hanno trasferito o delegato alle Regioni funzioni tecniche, amministrative e gestionali relative alle foreste, dalla legge 11 novembre 1981, n. 689, che ha depenalizzato definitivamente i reati concernenti le violazioni compiute in danno dei boschi e delle foreste previste dal R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 (cosiddetta "legge forestale"), ed infine dall'art. 16, comma 2, della legge 1° aprile 1981, n. 121, che ha individuato il Corpo Forestale dello Stato quale forza di concorso per i compiti di ordine e sicurezza pubblica.

Tali modifiche normative hanno conferito al Corpo Forestale dello Stato un assetto composito, ma caratterizzato da un denominatore comune: la difesa del territorio e delle risorse ambientali, non solo a livello nazionale ma anche in applicazione di Convenzioni internazionali e degli adempimenti previsti dalle normative comunitarie.

Nell'assolvimento di tali compiti esplica attività di presidio e controllo del territorio, ed in particolare dello spazio rurale.

#### ***6.1 Strutturazione degli Uffici centrali e periferici e distribuzione del personale***

La struttura del Corpo Forestale dello Stato risulta essere così articolata:

- la Direzione Generale delle “*Risorse Forestali, Montane ed Idriche*” dipendente dal Ministero per le Politiche Agricole. La Direzione si compone di 14 Divisioni, 3 Servizi Ispettivi, un Ufficio Studi, un Ufficio Organizzazione e Metodo, l'Ufficio Centrale della Gestione ex-ASFD (Azienda di Stato per le foreste demaniali), la Centrale Operativa e un Consiglio di Amministrazione;
- 15 Coordinamenti Regionali;
- 72 Coordinamenti Provinciali;
- 19 Coordinamenti Distrettuali;
- 1.169 Comandi di Stazione;
- 13 Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente
- 34 Uffici di Amministrazione della Gestione ex-ASFD;
- la Scuola del Corpo Forestale dello Stato di Cittaducale;
- il Centro Operativo Aeromobili;
- il Nucleo di Pronto Intervento di Castelnuovo di Porto (Roma).

Il Corpo Forestale dello Stato, alla data del 31 dicembre 1998, presenta una forza effettiva complessiva di **7.103** unità, rispetto ad una previsione organica di 9.595 elementi, di cui:

- **566** unità del ruolo Ufficiali;
- **6.044** unità di personale del ruolo Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti;
- **493** unità di personale di supporto.

## **6.2 Antincendi boschivi**

Sull'intero territorio nazionale si sono sviluppati, nel 1998, **9.531** incendi, che hanno interessato aree forestali e non forestali.

L'attività di spegnimento degli incendi boschivi viene curata dai Comandi Stazione del Corpo dislocati sul territorio.

Nel 1998 sono state:

- **7.618** le notizie di reato per incendi boschivi dolosi o colposi;
- **2.949** gli illeciti amministrativi contestati;
- **1.140.207.000** l'importo complessivo notificato ai trasgressori per gli illeciti amministrativi sopracennati.

Il Corpo Forestale dello Stato dispone per questa attività anche di **2** aerei antincendio CL 215 (Canadair), **9** elicotteri AB 412 e **12** NH 500 BN per un totale di **21** elicotteri.

Il Centro Operativo Aeromobili con sede all'Aeroporto dell'Urbe è costituito da **40** piloti, **60** specialisti e **17** unità che forniscono supporto amministrativo, per complessive **117** unità.

Nel 1998 le ore di volo sviluppate in attività operative dal Centro Operativo Aeromobili del Corpo Forestale dello Stato sono state **2.280**, così suddivise:

- **1.281** ore di attività antincendi boschivi;
- **644** ore in attività di addestramento;
- **215** polizia e monitoraggio ambientale;
- **140** protezione civile e soccorso.

### **6.3 Tutela delle aree protette** **(Parchi nazionali e Riserve naturali dello Stato)**

Con il D.P.C.M. 26 giugno 1997 sono stati istituiti nei **13** Parchi nazionali altrettanti Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente (C.T.A.), con il compito di provvedere alla sorveglianza ed alla custodia del patrimonio naturale delle aree protette.

Complessivamente l'area sottoposta a controllo è di circa **1.200.000** ettari. Tale attività viene sviluppata attraverso l'impiego di **607** unità, dislocate in **103** Comandi Stazione.

Il Corpo assicura il controllo e l'amministrazione di **134** riserve naturali e di due Parchi Nazionali per un totale di circa **100.000** ettari.

Le aree protette sottoposte a controllo ed amministrazione costituiscono un complesso sistema ambientale che svolge un ruolo fondamentale nella salvaguardia della biodiversità animale e vegetale nazionale.

Tale gestione avviene, secondo indirizzi scientifici ed operativi, attraverso la collaborazione di Università ed altri organismi qualificati.

In molti casi questo patrimonio naturalistico assume un significato che travalica gli *"interessi"* nazionali. Infatti, fra le **134** riserve controllate **67** sono inserite nell'elenco delle riserve biogenetiche del Consiglio d'Europa e **6** fra le riserve della biosfera d'interesse internazionale inserite nel programma MAB-UNESCO.

#### ***6.4 Controllo sull'attuazione dei regolamenti comunitari e dei finanziamenti concessi al settore agricolo -***

Il Corpo Forestale dello Stato è delegato ad effettuare i controlli su alcuni regimi di aiuto comunitario nel settore agro-forestale, contro le frodi per gli aiuti concessi dall'Unione Europea.

##### ***Tali controlli riguardano in particolare:***

- il ritiro dei seminativi dalla produzione (set-aside) – Reg. CEE 1272/88;
- l'estensivizzazione della produzione agricola – Reg. CEE 4115/88;
- i controlli sui finanziamenti FEOGA-Garanzia – Reg. CEE 4045/89;
- il settore viti-vinicolo: organizzazione comune di mercato – Reg. CEE 822/87;
- il settore lattiero caseario: quote latte – Reg. UE 3950/92.